

SAONARA. L'ENTE MOSCON SCRIVE A ZAIA

«Il commissario non è valido»

Avanzata un'istanza di annullamento della nomina

SAONARA

Un altro colpo di scena nell'intricata vicenda dell'ente Moscon di Saonara: con una raccomandata che è stata spedita al governatore del Veneto Luca Zaia, l'ente ha avanzato richiesta di annullamento della delibera regionale n. 52 del 21 gennaio 2013, con la quale la Regione ha decretato il commissariamento.

L'istanza dell'ente Moscon, firmata dall'avvocato padovano Enrico Minneo, che tutela gli interessi dell'ipab saonarese, ha carattere di autotutela;

le motivazioni addotte individuano nella delibera regionale alcuni elementi che ne inficierebbero, secondo quanto sostenuto dall'ente, la validità. Facendo riferimento alla legge regionale 3/2007, che prevede il commissariamento in caso di gravi irregolarità nella gestione amministrativa o patrimoniale dell'ente, l'istanza rileva come la delibera regionale prenda semplicemente atto della scadenza del consiglio di amministrazione, sostenendo tra l'altro che la nomina del commissario violerebbe l'autonomia della stes-

sa ipab.

Accusato martedì sera in consiglio comunale dal sindaco Walter Stefan di aver chiuso le porte ad ogni tentativo di dialogo, l'ente Moscon inoltre punta il dito contro quella che viene definita «illegittima inerzia del Comune nelle nomine di sua competenza».

Alla Regione Veneto, infine, vengono dati quindici giorni di tempo per rispondere; in caso di silenzio sono già preannunciati un'impugnazione davanti al Tar e un esposto alla Corte dei Conti.

Patrizia Rossetti

IL GAZZETTINO

Venerdì 08 Marzo 2013

(C. Arc.) «Commissariare l'Ente Moscon è un danno per tutta la comunità». Queste sono state nei giorni scorsi le parole del presidente uscente Fabio Amato. A lui aveva replicato il sindaco Walter Stefan: «Non è certo per causa mia che si è arrivati a questo punto. Sia la parrocchia che il Moscon hanno bloccato il dialogo sulla nomina e sulla scelta di un presidente gradito a tutti». Ecco dunque che si è arrivati a

SAONARA

Ente Moscon, «Stop al commissariamento»

chiedere l'annullamento del commissariamento alla Regione attraverso un legale che per conto dell'Ente ha scritto direttamente al governatore del Veneto, Luca Zaia. L'avvocato padovano Enrico Minneo ha riferito i motivi per cui, a suo dire, non è fattibile il commissariamento: «Tale decisione

drastica è attuabile solo a fronte di gravi violazioni di legge, di statuto e di regolamento, o in caso di rilevanti irregolarità nella gestione amministrativa e patrimoniale dell'Ente». Quindi, l'invito alla Regione ad annullare la delibera di commissariamento: «Se così non fosse - ha concluso l'avvocato -

interverrrebbe il giudice amministrativo, con aggravati di spese e possibili oneri risarcitori, poi configurabili in termini di danno erariale». L'ente Moscon è pronto a fare la lotta fino in fondo: se la situazione non si sbloccasse, si passerebbe all'impugnazione al Tar della delibera e all'esposto alla Corte dei Conti. Il documento è stato inoltrato anche al commissario straordinario regionale Annalisa Basso.